

Flash Azioni
Notizie sui mercati

In attesa dei nuovi dati inflazionistici di gennaio negli Stati Uniti i mercati azionari archiviano una seduta con generalizzati rialzi. Wall Street mostra forza relativa chiudendo le contrattazioni di ieri sui massimi di giornata, con l'S&P500 e l'indice Dow Jones che si confermano al di sopra della media mobile a 200 giorni. Gli acquisti sui comparti ciclici e sui titoli di media e piccola capitalizzazione sembrano dimostrare una maggiore fiducia degli investitori nella crescita economica nonostante l'avvio di una politica restrittiva della Fed. Le quotazioni potrebbero aver già incorporato quattro rialzi dei tassi per quest'anno, con i future sui Fed Funds che indicherebbero un aumento di 50 pb già a marzo con una probabilità del 40%, in crescita rispetto alle ultime settimane; d'altro canto, indicazioni ancora incoraggianti arrivano dalle trimestrali societarie. L'intonazione positiva del listino statunitense sembra favorire un avvio di giornata in rialzo per le Borse europee in scia anche ai guadagni realizzati in mattinata dai mercati asiatici con il Nikkei in rialzo di un punto percentuale grazie anche a trimestrali positive.

Notizie societarie

BANCO BPM: risultati 2021 positivi e aumento del payout	2
CNH INDUSTRIAL: risultati 2021 superiori alle attese	2
GENERALI: aggiornamento sulla governance	2
BRITISH PETROLEUM: risultati sopra le attese	2
AMAZON: contratto di affitto per gli studi cinematografici britannici di Shepperton	3
HARLEY-DAVIDSON: trimestrale decisamente sopra le attese	3
PELTON: cambio al vertice e riduzione di 2800 posti di lavoro	3
Pfizer: trimestrale sostenuta ancora dai vaccini ma outlook al di sotto delle attese	3

Notizie settoriali

SETTORE TELECOMUNICAZIONI: Iliad interessata agli asset italiani di Vodafone	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.412	0,31	-3,42
FTSE 100	7.567	-0,08	2,47
Xetra DAX	15.242	0,24	-4,04
CAC 40	7.028	0,27	-1,74
Ibex 35	8.675	1,36	-0,45
Dow Jones	35.463	1,06	-2,41
Nasdaq	14.194	1,28	-9,27
Nikkei 225	27.580	1,08	-4,21

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

9 febbraio 2022 - 10:03 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

9 febbraio 2022 - 10:13 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

FinecoBank, Mediobanca, GlaxoSmithKline,

L'Oréal, Walt Disney

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

BANCO BPM: risultati 2021 positivi e aumento del payout

L'Istituto ha battuto le attese di consenso riportando un utile netto contabile di 569 milioni nel 2021, rispetto ai 21 milioni registrati nel 2020, grazie alla crescita dei ricavi, trainati dalle commissioni nette, e al calo delle rettifiche. Oltre le attese il 4° trimestre che si è chiuso con un utile di 97,1 milioni rispetto alla perdita di 241,7 milioni dell'anno precedente. Alla luce dei positivi risultati conseguiti il CdA proporrà la distribuzione di un dividendo di 19 centesimi con un payout del 50% superiore agli obiettivi del piano strategico (che indicavano un 40%) offrendo così un dividend yield del 6,8%. I proventi operativi sono cresciuti nel corso dell'esercizio dell'8,6% a 4,5 miliardi con un progresso del 3% del margine di interesse e del 14,9% delle commissioni nette. Sul fronte dei crediti deteriorati la Banca, che ha raggiunto un NPE lordo del 5,6% mentre prosegue la strategia di derisking prevedendo una ulteriore riduzione con un target di circa 1 miliardo nel primo semestre del 2022. L'AD Giuseppe Castagna ha precisato che attualmente non ci sono opportunità di M&A e quindi l'istituto si concentra sul proprio piano industriale ed ha aggiunto che potrebbe ottenere già nel primo semestre l'autorizzazione all'acquisto dell'intera JV assicurativa con Covea.

CNH INDUSTRIAL: risultati 2021 superiori alle attese

Il gruppo CNH Industrial ha chiuso il 2021 con un utile netto di 1,76 miliardi di dollari, rispetto ad una perdita di 438 milioni nel 2020. L'utile operativo rettificato si è attestato a 2,11 miliardi di dollari (552 milioni nel 2020) e un free cash flow positivo per 1,8 miliardi. Si tratta dell'ultimo bilancio prima della scissione di Iveco. Alla prossima assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,28 euro per azione. Nel solo quarto trimestre 2021 CNH ha realizzato ricavi industriali per 8,5 miliardi di dollari (+6%) e un utile netto di 307 milioni di euro, 120 milioni in più del dato precedente. Nel primo semestre del 2022 CNH Industrial si attende ancora tensioni sul fronte della catena di forniture mentre stima un miglioramento nella seconda parte dell'anno. In tale ottica prevede di realizzare una crescita dei ricavi netti compresa tra il 10 e il 14% per l'anno corrente e un free cash flow superiore a 1 miliardo di dollari.

GENERALI: aggiornamento sulla governance

Fondazione CRT e Delfin (Leonardo Del Vecchio) starebbero considerando l'ipotesi di sciogliere il patto di consultazione sulla compagnia assicurativa, dopo l'uscita di Francesco Gaetano Caltagirone.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Mediobanca	10,36	2,98	3,42	2,50
Banco BPM	2,99	2,60	18,92	12,53
CNH Industrial	13,19	2,45	4,45	4,47
Saipem	1,16	-3,90	46,00	22,03
Amplifon	35,09	-2,72	0,88	0,71
A2A	1,58	-2,05	13,26	13,56

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BRITISH PETROLEUM: risultati sopra le attese

BP ha registrato una solida performance a chiusura dell'intero esercizio 2021, con il rialzo dei prezzi del petrolio e del gas che hanno spinto l'utile netto sui livelli più elevati degli ultimi otto anni. Il dato si è attestato infatti a 12,8 mld di dollari rispetto alla perdita netta di 5,7 mld dell'anno

precedente, superando anche le attese di consenso ferme a 12,51 mld. Un positivo andamento è stato registrato anche nell'ultimo trimestre che si è chiuso con un utile netto rettificato pari a 4,07 mld di dollari, al di sopra di quanto stimato dal consenso pari a 3,87 mld. I risultati sono stati sostenuti dall'aumento dei prezzi e dei volumi di produzione di petrolio e gas che sono riusciti a compensare anche la debole performance registrata nelle attività commerciali e l'impatto dei maggiori costi energetici sulle operazioni di raffinazione. La produzione netta complessiva di petrolio e gas è stata pari a 6,91 milioni di barili al giorno contro 3,33 milioni attesi dal mercato. BP ha proseguito nella politica di contenimento del debito che è sceso a 30,6 mld di dollari nel 2021, in calo di 8,3 mld rispetto all'anno precedente. Il Gruppo ha confermato la distribuzione di un dividendo pari a 0,546 dollari per azione mentre ha aumentato l'obiettivo di riacquisto di azioni proprie a 1,5 mld per trimestre dai 1,25 mld precedenti. BP ha anche ribadito la politica di ridurre le emissioni inquinanti nei prossimi decenni aumentando la capacità di energia rinnovabile di 20 volte entro il 2030, riducendo la produzione di petrolio del 40%.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Ing Groep	13,87	3,55	21,37	14,10
Industria De Diseno Textil	25,49	2,78	4,18	2,90
Telefonica	4,30	2,53	18,42	17,49
Enel	6,33	-1,55	34,19	27,88
LVMH Moet Hennessy Louis V.	706,10	-1,40	0,39	0,42
SAP	109,74	-1,31	2,71	2,46

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: contratto di affitto per gli studi cinematografici britannici di Shepperton

Amazon ha annunciato di aver raggiunto un accordo per un contratto di affitto di lungo termine relativo all'utilizzo di una parte dei Shepperton Studios, studi cinematografici britannici con una lunga storia di produzione con l'obiettivo di realizzare programmi televisivi. Sebbene non sono stati rilasciati dettagli dell'accordo, il contratto dovrebbe avere una durata di oltre 10 anni, più lunga di quella di altri concorrenti come Netflix e Disney, garantendo un vantaggio competitivo nelle produzioni streaming.

HARLEY-DAVIDSON: trimestrale decisamente sopra le attese

Harley-Davidson ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 816 mln di dollari superiori alle attese e un utile per azione pari a 15 centesimi ad azione, rispetto a una perdita stimata dal consenso tra i 32 e i 38 centesimi. I conti hanno beneficiato della forte domanda registrata per i modelli di moto più costosi, dell'aumento dei prezzi delle motociclette e di minori ritardi nelle spedizioni.

PELTON: cambio al vertice e riduzione di 2800 posti di lavoro

La Società ha annunciato il cambio del CEO e una riduzione del personale di 2.800 unità, in seguito al rallentamento della domanda dei suoi prodotti (cyclette e tapis roulant), in prospettiva di un ritorno all'attività fisica svolta maggiormente in palestra post-pandemia. Verranno ridimensionati anche i magazzini e i team di consegna, oltre ad appoggiarsi maggiormente alle società di logistica di terze parti.

PFIZER: trimestrale sostenuta ancora dai vaccini ma outlook al di sotto delle attese

Pfizer ha chiuso il 4° trimestre con ricavi in forte crescita su base annua ma al di sotto delle attese, con il dato che si è attestato a 23,84 mld di dollari contro 24,17 mld indicati dal consenso, di contro, l'utile netto per azione è stato pari a 1,08 dollari al di sopra dei 0,88 dollari attesi dal mercato. Un deciso contributo è arrivato ancora dai ricavi legati al vaccino anti-COVID, che

sono stati pari a 12,5 mld di dollari, battendo le attese degli analisti a 12,30 mld. Inferiori alle attese invece i ricavi della nuova pillola contro il COVID, risultati pari a 76 mln di dollari rispetto ai 143,2 mln indicati dal mercato. Per quanto riguarda i tradizionali farmaci del portafoglio del Gruppo, i ricavi del prodotto Eliquis sono aumentati su base annua del 18,9% a 1,5 mld di dollari, al di sopra dei 1,39 mld attesi dal consenso, mentre il dato relativo all'Ibrance è stato pari a 1,39 mld di dollari (-2,6% a/a) contro 1,44 mld stimati dagli analisti, a livello geografico, Pfizer ha realizzato ricavi complessivi pari a 7,68 mld di dollari (+7,5% a/a) nel mercato nazionale statunitense non riuscendo a battere le stime di consenso (8,05 mld di dollari), a differenza di quanto registrato a livello internazionale dove i ricavi sono stati pari a 16,16 mld di dollari (+180% a/a) rispetto ai 15,63 mld del consenso. La Società ha però rilasciato un outlook per l'intero 2022 inferiore alle attese di mercato, stimando un utile per azione compreso tra 6,35 e 6,55 dollari rispetto ai 6,65 dollari del consenso, a fronte di ricavi che dovrebbero raggiungere il livello di 102 mld di dollari contro 106 mld stimati dagli analisti. Per quanto riguarda, il dato relativo ai farmaci anti-pandemia, i ricavi derivanti dai vaccini dovrebbero attestarsi a 32 mld di dollari nell'intero 2022 (vs 34 mld del consenso), a cui si aggiungono quelli del Paxlovid pari a 22 mld di dollari (vs 25 mld del consenso).

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
American Express	194,00	3,26	0,80	1,00
Unitedhealth Group	493,41	2,01	0,86	1,01
Dow	61,09	1,97	1,45	1,42
Pfizer	51,70	-2,84	8,11	8,51
Exxon Mobil	80,26	-2,59	6,90	6,64
Chevron	136,44	-1,52	2,64	2,99

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Amgen	241,01	7,82	1,58	1,22
Baidu - Spon	162,99	4,75	0,97	1,25
Netease	103,64	4,59	0,63	0,80
Fiserv	99,54	-6,00	1,80	1,65
Incyte	70,07	-4,47	0,72	0,80
Meta Platforms -Class A	220,18	-2,10	21,66	8,44

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE TELECOMUNICAZIONI: Iliad interessata agli asset italiani di Vodafone

Secondo fonti di stampa (Bloomberg) il Gruppo francese di telecomunicazioni Iliad avrebbe confermato l'interesse a rilevare il 100% di Vodafone Italia. Nelle scorse settimane sempre fonti di stampa (Bloomberg e Reuters) avevano riferito che Iliad e Vodafone erano in trattative per combinare le rispettive attività in Italia nel tentativo di far fronte alla forte competizione nel settore. Iliad non ha fornito alcun tipo di dettaglio in merito e Vodafone non ha commentato. Iliad, fondata dal francese Xavier Niel, è entrata nel mercato italiano nel 2018 come operatore di telefonia mobile, innescando una competizione al ribasso dei prezzi tra gli operatori di telefonia mobile, che ora guardano al consolidamento del settore per far fronte al calo dei margini.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola